

Giornate FAI d'Autunno

17|18 e 24|25 ottobre

QUESTA EDIZIONE È DEDICATA ALLA FONDATRICE DEL FAI GIULIA MARIA CRESPI

Delegazione FAI di Brescia

MUSEO DELLA BREDIA MECCANICA BRESCIANA Brescia

Il Museo della Breda Meccanica Bresciana, situato presso lo storico complesso produttivo di Brescia oggi Leonardo, è tra i luoghi più rappresentativi dell'archeologia industriale del territorio lombardo.

Inaugurato nel dicembre 2013, è costituito da una mostra fotografica permanente che racconta, attraverso 200 immagini fotografiche provenienti dall'Archivio Storico aziendale, le origini dello stabilimento Breda Meccanica Bresciana, le sue vicende salienti e i prodotti principali sino al Secondo dopoguerra. L'esposizione è arricchita da un filmato e da numerosi cimeli e oggetti d'epoca.

Raccontare una fabbrica cui molte famiglie di Brescia sono legate significa, in qualche modo, raccontare un'intera città, che attraversa i piccoli e grandi eventi della storia. Le immagini infatti non solo offrono testimonianza dei prodotti, ma anche degli uomini, delle donne e del mondo del lavoro. Vengono documentati i vari reparti, i test per la qualità, le fasi tragiche del Secondo conflitto mondiale, sottolineando lo spirito e la capacità di un'azienda che, per sopravvivere alla guerra e alle sue conseguenze economiche, seppe più volte reinventarsi e diversificare il proprio "saper fare".

I cimeli che arredano il museo ripercorrono le tappe fondamentali della produzione, con strumenti di difesa che hanno fatto la storia italiana, e anche con alcuni pezzi particolari e rari, come il frigorifero e il motorino "Bredino", segni materiali e iconici degli anni di riconversione post-bellica.

Cuore del percorso museale è la restaurata sezione di circa 70 metri del rifugio ricovero antiaereo: fatto costruire dalla stessa azienda nel corso della Seconda Guerra Mondiale, fu luogo di riparo per migliaia di dipendenti durante i bombardamenti del 1944-'45.

La struttura è unica nel suo genere: monumentale ricovero di superficie e non sotterraneo, era composto da una serie di settori, tutti identici, numerati e ciascuno autonomo per servizi ed ingresso. Era poi dotato di un sistema di ventilazione con filtri antigas azionato da una

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI

Camera di Commercio
Como-Lecco



MAIN
MEDIA
PARTNER
Rai

CON IL SUPPORTO DI

Rai Per il Sociale

PARTNER E ACQUA
UFFICIALE DEL FAI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



GRAZIE A



FONDAZIONE LEONARDO
CIVILTÀ delle MACCHINE



LOGISTIC
PARTNER



Giornate FAI d'Autunno

17|18 e 24|25 ottobre

QUESTA EDIZIONE È DEDICATA ALLA FONDATRICE DEL FAI GIULIA MARIA CRESPI

serie di biciclette, che garantivano il ricambio d'aria anche in caso di interruzione della corrente elettrica.

I progettisti della Breda conferirono alla costruzione una forma a punta di lancia, simile a quella dei bastioni rinascimentali, dove le pareti inclinate, spesse 90 centimetri, consentivano di far "scivolare" le bombe cercando di allontanarne e attutirne lo scoppio.

Nel 2015 l'azienda, in collaborazione con Associazione Museo della Melara e gruppo dei Seniores, promuove il restauro della porzione di 70 metri e la riapre al pubblico. L'esperienza immersiva della visita al bunker, fruibile anche grazie alla diffusione dell'audio originale di un bombardamento e all'alternanza di buio-luce, rende questo spazio, ancora vivo nella memoria di molti bresciani, emotivamente coinvolgente e denso di commozione.

Il museo di Brescia è oggi parte del 'Sistema Museale e Archivistico integrato', promosso dalla Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine, nell'ambito della valorizzazione e comunicazione di un patrimonio che testimonia una pagina importante della storia dell'industria italiana.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI

Camera di Commercio
Como-Lecco



PARTNER E ACQUA UFFICIALE DEL FAI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



GRAZIE A



LOGISTIC PARTNER

